



Regione Piemonte

Regolamento CEE 1260/99

DOCUP 2000-2006

Linea di intervento 2.4 b1

IRISI2006
Società dell'Informazione
e Net-Economy in Piemonte

Torino, febbraio 2004

SOMMARIO

SCOPO.....	2
CONTESTO.....	3
L'approccio strategico alla Società dell'Informazione in Piemonte	3
<i>IRISI 1994-1996.....</i>	<i>9</i>
<i>Il DOCUP 1997- 1999.....</i>	<i>10</i>
<i>Il DOCUP 2000-2006.....</i>	<i>12</i>
Le azioni in corso.....	18
IRISI 2006: OBIETTIVI.....	20
IRISI2006: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	23
Steering Group	24
Relazioni internazionali.....	25
Promozione e valorizzazione	26
SOGGETTO ATTUATORE	28
ANALISI DEI COSTI	29

SCOPO

Il presente documento propone le modalità di attuazione per il triennio 2004-2006 della Linea di Intervento 2.4.b1 del DOCUP Regione Piemonte 2000-2006: “Sviluppo di un osservatorio permanente sulla net-economy: prosecuzione del progetto IRISI”.

IRISI2006 costituisce la prosecuzione e l'ampliamento di alcune delle attività avviate nell'ambito dell'Iniziativa IRISI Piemonte (www.csp.it/irisi).

IRISI Piemonte (Inter-Regional Information Society Initiative) è stato un articolato progetto di promozione della Società dell'Informazione e delle ICT (Information and Communication Technologies). Nato per volontà della Direzione Industria della Regione Piemonte e cofinanziato mediante Fondi Strutturali della Commissione Europea, IRISI Piemonte ha visto una prima fase avviata nel 1994 da sei regioni europee (tra cui il Piemonte) e ratificata dall'UE, a cui ha fatto seguito una seconda fase, compresa tra il 1999 ed il 2001.

I principali obiettivi dell'Iniziativa IRISI Piemonte sono la promozione della Società dell'Informazione sul territorio regionale ed il sostegno all'adozione di strumenti e servizi basati su ICT da parte dei vari soggetti del tessuto socio-economico piemontese. Tali obiettivi sono perseguiti tramite la creazione di sinergie tra le varie iniziative presenti sul territorio, alimentando le tendenze strategicamente rilevanti per la diffusione e l'utilizzo consapevole delle ICT. IRISI Piemonte si inserisce organicamente nel complesso delle misure adottate dalla Regione a favore delle PMI (Piccole e Medie Imprese), sostenendo sia attività di informazione e diffusione, sia la sperimentazione di nuovi servizi.

CONTESTO

L'APPROCCIO STRATEGICO ALLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN PIEMONTE

Nelle politiche della Regione Piemonte la crescente attenzione alla Società dell'Informazione costituisce uno degli aspetti del più generale progetto di “innovazione” dello sviluppo regionale: un aspetto fondamentale e trainante rispetto agli altri, declinabile nel radicamento della Società dell'Informazione sul territorio unito ad un'attenzione per un suo sviluppo sostenibile.

Da lungo tempo, la Regione Piemonte ha consolidato sul territorio la propria politica di innovazione e di promozione delle ICT, dando una forte spinta alla trasformazione del tessuto economico e sociale regionale da società industriale a Società dell'Informazione. A questo scopo, la Regione Piemonte mette in campo efficacemente alcuni dei suoi punti di forza, tra cui elevata competitività tecnologica, presenza di imprese a dimensione internazionale, un sistema formativo all'avanguardia e con buona copertura territoriale, una competitività manifatturiera con orientamento alla concertazione, un alto potenziale culturale. Inoltre, nelle politiche della Regione Piemonte, la crescente attenzione alla Società dell'Informazione costituisce uno degli aspetti del più generale progetto di “innovazione” dello sviluppo regionale: un aspetto fondamentale e trainante rispetto agli altri, declinabile nel radicamento della SI sul territorio, unito ad un'attenzione per un suo sviluppo sostenibile.

Il Piemonte ha compreso la strategicità delle politiche volte allo sviluppo della Società dell'Informazione già da tempo, assecondando la propria storica vocazione territoriale alle nuove tecnologie e promovendo una logica di cooperazione e sistema, nonché la creazione di una dimensione politica allargata, di vera e propria “governance” del territorio, che include i vari livelli amministrativi (Regione, Province, principali comuni e loro forme associative), enti accademici e non impegnati in attività di R&D, le varie componenti dell'economia regionale. In questo processo di lunga data sono stati individuati precisi ruoli per i diversi Enti Locali coinvolti (ruoli peraltro confermati nel piano di e-government nazionale), tra cui la Regione ha assunto la responsabilità sugli interventi infrastrutturali, le Province sui servizi alle imprese e i Comuni sui servizi ai cittadini. Inoltre, già da 25 anni lo sviluppo delle ICT nella Pubblica Amministrazione

Locale è portato avanti dal Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), mentre la Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, struttura di coordinamento e concertazione tra la Regione e Enti Locali piemontesi (rappresentati dall'Anci Piemonte e dall'UPPI) ha assunto l'onere dello sviluppo e attuazione delle politiche/iniziative di promozione della Società dell'Informazione e di e-government.

A partire dalla stesura del Piano per la Società dell'Informazione del 1996, le iniziative sono state e sono numerose e ognuna di esse rappresenta una componente di una più generale strategia di sviluppo che ha nella Regione Piemonte il soggetto di coordinamento territoriale. Infatti, la visione che sottintende le politiche e le iniziative di promozione della Società dell'Informazione è quella del "Sistema Piemonte" al quale partecipano, oltre alle PA, le varie componenti dell'economia regionale. Il "Sistema Piemonte" è un modello organizzativo che vede la PA piemontese innovarsi attraverso progetti di investimento realizzati con la partecipazione di tutti gli Enti Locali, chiamati a rispondere in modo veloce ed efficace alle richieste di cittadini ed imprese. Lavorare in una logica sistemica significa promuovere strategie cooperative, realizzare progetti inter-ente, produrre economie di scala; il risultato di tali interventi consiste nello sviluppo di soluzioni condivisibili, in grado di semplificare l'azione amministrativa locale e di elaborare soluzioni riusabili da tutti gli Enti, con una duplice ricaduta: aumentare l'efficienza operativa degli Enti e migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti della PA, i cittadini e le imprese.

Il Piemonte può pertanto essere considerato un laboratorio di sperimentazione avanzata in tema di diffusione della Società dell'Informazione ed in particolare di e-government, giacché sono già stati sviluppati da Regione, Province e Comuni numerosi progetti di interscambio fondati sul collegamento tra le amministrazioni locali e con la PA centrale, coerenti con il Piano nazionale. Alcuni esempi sono relativi a catasto, sportelli ICI, tributi, sviluppo delle infrastrutture esistenti, portale per i servizi all'impiego, sviluppo delle connessioni delle anagrafi a scala regionale, completamento del sistema di interscambio catasto-comuni, sperimentazione della carta di identità elettronica, organizzazione di un sistema regionale di e-procurement. Sul fronte dei servizi al cittadino, enti piemontesi hanno inoltre ottenuto vari riconoscimenti anche a livello internazionale ("e-gov label 2001", "e-gov award 2003").

Nel corso degli anni, la Regione Piemonte ha mostrato di essere coerente con le linee di sviluppo comunitarie (e quindi con quelle nazionali) oltre che laboratorio ed esempio di

eccellenza a livello nazionale. In piena coerenza quindi con i contesti comunitario e nazionale, l'approccio scelto vuole:

1. puntare al cambiamento complessivo delle amministrazioni (procedure, organizzazione, modelli gestionali, ecc.) e non solo a introdurre tecnologie, rischiando di automatizzare la burocrazia;
2. chiarire bene la dimensione del servizio, che dovrebbe il più possibile integrare l'offerta spesso frammentata tra più uffici pubblici, con risparmi immediati per il cittadino e, a termine, anche per la PA. Ciò significa mettere al centro dell'investimento il cliente/cittadino e "forzare" il cambiamento partendo dallo sportello o front-end;
3. guardare alla spesa sull'eGovernment come ad un investimento, quindi chiarirne e misurarne bene il costo complessivo, i ritorni (risparmi, qualità, innovazione) e l'orizzonte temporale in cui si collocano;
4. utilizzare al meglio le risorse per l'innovazione spingendo al massimo la cooperazione verticale e orizzontale tra amministrazioni, in modo da evitare progetti che "riscoprono l'acqua calda", condividendo i costi e aumentando la platea dei beneficiari
5. sfruttare, laddove possibile, la disponibilità degli utenti a pagare per servizi innovativi che generano risparmi, ricorrendo a forme di project financing per finanziare gli investimenti stessi;
6. ricorrere in modo intelligente al mercato, mettendo in concorrenza i fornitori per la realizzazione dei servizi, e mantenendo comunque in campo pubblico la progettazione, l'indirizzo strategico e la valutazione dei risultati.

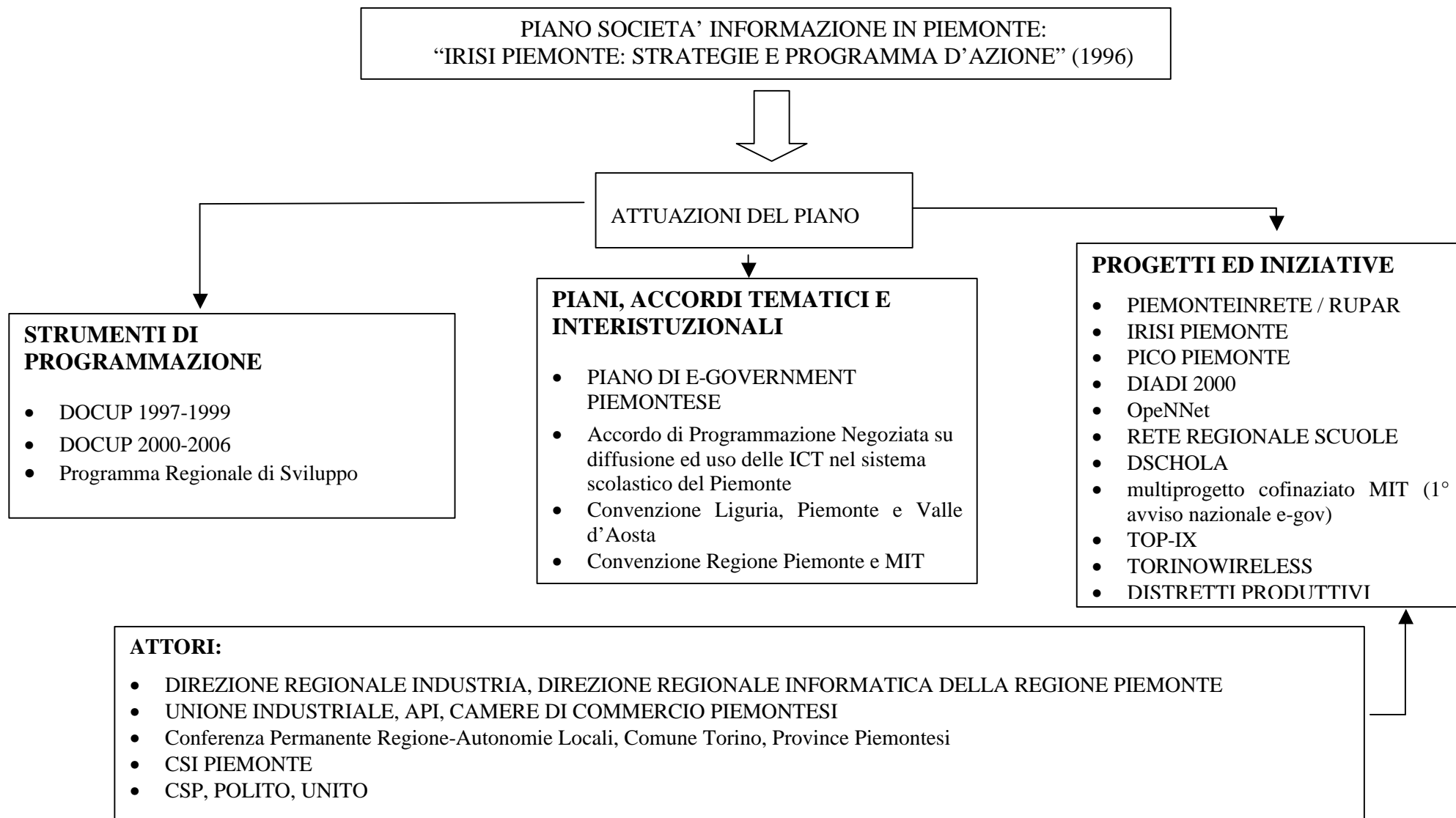
La Regione, avvalendosi degli strumenti di policy, programmazione e finanziamento a sua disposizione, è intervenuta tramite iniziative quadro per l'adozione e la diffusione della Società dell'Informazione, la realizzazione di infrastrutture telematiche e di insediamenti atti a soddisfare le esigenze organizzativo-produttive delle aziende regionali, il sostegno ad azioni propulsive all'introduzione delle ICT nel settore produttivo e nelle PMI e attuando progetti di razionalizzazione e miglioramento dei processi interni alla PA regionale per una più elevata efficienza nel rapporto con la cittadinanza e l'imprenditoria.

In continuità con questa impostazione, il Piemonte ha presentato al primo bando nazionale di e-government proposte progettuali tra loro fortemente integrate, facenti parte del "multiprogetto" su cui si basa la costruzione del "Sistema Piemonte", in cui i

progetti infrastrutturali fanno capo alla Regione, mentre le proposte di servizio alle imprese provengono dalle Province e quelle di servizi ai cittadini dai Comuni, nel rispetto dei precisi ruoli e ambiti di intervento degli EELL Piemontesi, ma in un disegno strategico condiviso. La direzione in cui il Piemonte si è finora mosso è, infatti, la ricerca di collaborazione tra gli Enti, nella scelta di delegare e allo stesso tempo di difendere le reciproche autonomie, nonché la semplificazione e trasparenza nei rapporti con cittadini e imprese.

Nelle seguenti tabelle si tenta di schematizzare l'evoluzione delle policy e dei progetti e della Regione Piemonte, in parallelo con gli eventi cardine a livello europeo in tema di Società dell'Informazione e con le azioni di altri enti del territorio regionale.

SCHEMA 1. EVOLUZIONE E COERENZA REGIONALE: DA PIANO SOCIETA' INFORMAZIONE AD AZIONI ATTUATIVE



	COMMISSIONE EUROPEA	REGIONE PIEMONTE	ALTRI ENTI in PIEMONTE
1994	CREAZIONE IRISI		
1996		IRISI Piemonte. Strategie e piano azione	
1997		DOCUP 1997-1999	
1999	EEUROPE		
2000	EEUROPE 2002 ACTION PLAN		
2001	INNOVATIVE ACTIONS REGIONO	DOCUP 2000-2006	STRATEGIE S.I. IN PIEMONTE (ITP)
		Piano di e-government regionale	Distretto ICT in Torino (Torino wireless)
2002	EEUROPE 2005 ACTION PLAN	Accordo Programmazione negoziata scuole	Azioni di monitoraggio (Regional-IST)
		MULTIPROGETTO 1° AVVISO NAZ E-GOV	
2003		CONVENZIONE CON MIT E CRC PIEMONTE	
		DISTRETTI DIGITALI (INNOVATIVE ACTION)	
		IRISI2006	

SCHEMA 2. STATO DI AVANZAMENTO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE PIEMONTESE IN COMPARAZIONE CON LE PRINCIPALI INIZIATIVE COMUNITARIE

IRISI 1994-1996

È possibile individuare un ideale punto di avvio¹ delle attività di promozione e diffusione della Società dell'Informazione da parte della Regione Piemonte con l'iniziativa internazionale IRISI (avviata nel 1994) e la stesura, nel 1996, nell'ambito dell'iniziativa IRISI PIEMONTE, di un Piano per la Società dell'Informazione.

Nei primi anni di attività, l'iniziativa si caratterizzò come un intervento catalizzatore diretto a promuovere un cambiamento culturale. L'avvio di un processo di sensibilizzazione, la definizione dei punti di forza e delle lacune, la relativa valutazione della situazione di base, consistita nell'analisi SWOT, nonché l'organizzazione di un ampio dibattito pubblico, sfociato nella redazione di un Programma di Azione erano stati i primi passi compiuti per l'individuazione delle potenzialità della società dell'informazione su base regionale.

In Piemonte, l'adozione di un piano per la promozione della Società dell'Informazione ha significato anzitutto un dibattito e una presa di coscienza da parte degli attori socioeconomici locali sulle sue possibili applicazioni. Più concretamente, la PA regionale e locale sviluppò, in collaborazione con enti privati, organizzazioni di imprese e istituzioni pubbliche, sistemi di trasferimento tecnologico alle PMI, cioè consulenza e supporto nell'adozione di Internet, progetti come la RUPAR, rete unitaria della pubblica amministrazione piemontese, e individuò nell'attivazione di uno sportello unico per le attività produttive, poi istituito nel 1998, uno strumento telematico per il miglioramento dei rapporti con le imprese. Altre azioni derivarono più o meno direttamente da IRISI PIEMONTE: ad esempio azioni di successo nel quadro dell'infrastrutturazione informatica e dei servizi furono la rete di Torino 2000, la realizzazione del progetto PiemonteINrete e l'istituzione dei parchi tecnologici bioindustriale del Canavese, del Lago Maggiore, del parco scientifico tecnologico e delle telecomunicazioni della Valle Scrivia e dell'Environment Park di Torino.

¹ Altro possibile ideale punto di avvio potrebbe essere la costituzione di CSI PIEMONTE nel 1977.

II DOCUP 1997- 1999

Significativi sono stati i contenuti di innovazione dei DOCUP Obiettivo II 1997-1999 (in particolare sull'Asse III, Promozione e Diffusione dell'Innovazione Tecnologica e della Società dell'Informazione).

In questo periodo, il Piemonte ha sperimentato un'azione esplorativa, volta all'apprendimento ed alla definizione di strutture e metodologie regionali per affrontare la Società dell'Informazione, creare consapevolezza e consenso negli attori coinvolti e concepire un piano di azione, con l'obiettivo politico di controllare il rischio di squilibri di sviluppo, valorizzando le specificità locali e integrando il "Sistema Piemonte" in Europa. La volontà era dunque quella di costruire un modello di Società dell'Informazione con un approccio bottom-up e gli interventi principali erano volti al completamento di parchi tecnologici e incubatori di imprese, alla promozione di investimenti innovativi da parte delle PMI, allo sviluppo dell'innovazione attraverso l'incentivazione di progetti di ricerca e sviluppo competitivi, allo sviluppo ed all'applicazione di servizi telematici e di teleformazione.

La principale azione di questa fase è stata certamente IRISI Piemonte (Inter-Regional Information Society Initiative). Come accennato in precedenza, IRISI PIEMONTE è stata una vera e propria iniziativa quadro di promozione della Società dell'Informazione, avviata a livello comunitario nel 1994 da 6 regioni europee (tra cui il Piemonte), e attuata a livello regionale in due fasi, afferenti ai due DOCUP 1994-1996 e 1997-1999.

Gli obiettivi di IRISI Piemonte si collocavano in un percorso strategico e si concentravano sulla promozione della Società dell'Informazione tramite interventi infrastrutturali e finalizzati all'adozione consapevole delle ICT da parte del maggior numero possibile di soggetti privati e pubblici piemontesi. In particolare modo, l'attenzione era focalizzata sulle esigenze delle PMI, soggetti ritenuti economicamente e socialmente trainanti nell'adozione della Società dell'Informazione. IRISI PIEMONTE ha rappresentato un progetto all'avanguardia nella promozione della Società dell'Informazione e nella diffusione dei metodi e delle strategie che la caratterizzano. Le attività sono state sia di tipo tecnologico (progettazione, prototipazione e realizzazione di una infrastruttura di rete che abilitasse i servizi tipo della Società dell'Informazione), sia di divulgazione, di trasferimento tecnologico, di

sperimentazione di nuovi servizi e di realizzazione di nuovi modelli operativi e prototipi tecnologici. IRISI PIEMONTE ha inoltre potenziato lo scambio di esperienze con altre regioni impegnate sul fronte dell'introduzione della Società dell'Informazione e promosso il “Sistema Piemonte” a livello europeo, in particolar modo attraverso il network eris@.

Uno dei maggiori risultati della prima fase di IRISI Piemonte è stata, nel 1997, la realizzazione di un'infrastruttura di rete regionale denominata PiemonteinRete, nata dall'intuizione che un qualsiasi processo di ripensamento globale del “sistema PA” dovesse passare inevitabilmente attraverso la costruzione preliminare di una solida infrastruttura di rete. Realizzata nel rispetto delle linee guida fissate dall'AIPA, PiemonteinRete è partita dalle reti esistenti di settori quali Sanità, Agricoltura e Biblioteche, ed ha permesso il collegamento di tutti gli uffici regionali con gli altri Enti presenti sul territorio. PiemonteinRete, che ha messo il Piemonte in posizione di avanguardia rispetto al territorio nazionale, contemplava fin dalle origini l'integrazione nella Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione; tale integrazione è avvenuta nel 1999, con la transizione da PiemonteinRete alla RUPAR.

In sintesi, IRISI Piemonte ha svolto un ruolo rilevante in quanto “luogo” e momento di interscambio con le esperienze europee più avanzate e come osservatorio di tutto quanto si muove in Piemonte nell'ambito della net economy. Ha svolto una funzione di integrazione e interrelazione delle diverse iniziative regionali relative alla Società dell'Informazione che sarà continuata e potenziata tramite l'Osservatorio ONE Piemonte, come previsto nel DOCUP 2000-2006, Misura 2.4. “Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo della società dell'informazione”.

Altra iniziativa del DOCUP 1997-1999 è stata OpeNNet. Il progetto è nato nel momento in cui Internet iniziava a diventare strategica per le imprese per riorganizzare la loro struttura interna. Le PMI risultavano svantaggiate, in questo contesto, per la complessità tecnica e organizzativa della transizione. Offrendo una struttura tecnologica adeguata alle loro dimensioni e capacità di spesa, e per spostare progressivamente il peso dell'offerta dalle piattaforme ai servizi, OpeNNet ha offerto una crescita di proposte costruite con una rete di PMI partner.

Altra iniziativa del DOCUP 1997-1999 è stata DIADI 2000, (Diffusione dell'Innovazione nelle Aree a Declino Industriale della Regione Piemonte), attuazione della Misura 3.3a e proseguo della medesima azione del DOCUP attuato il biennio precedente. Il progetto intendeva stimolare l'innovazione nelle Imprese sfruttando le competenze presenti nel Sistema della Ricerca e sperimentare modalità di trasferimento tecnologico alle PMI piemontesi, mettendole stabilmente in contatto con gli enti di ricerca presenti sul territorio. Tra gli strumenti messi a disposizione delle PMI c'erano il motore di ricerca FIRP (Finestra sulla Ricerca Pubblica), per interrogare online un database dei risultati della ricerca pubblica; strumenti finanziari riservati alle PMI comprese nelle aree piemontesi dell'Obiettivo 2, (aree a declino industriale); servizi consulenziali quali check-up gratuito dell'impresa da parte di un Centro di Competenza, studi di fattibilità, progetti dimostratori. E' prevista una ulteriore prosecuzione di DIADI con fondi DOCUP 2000-2006.

Tra le altre iniziative ricordiamo PICO PIEMONTE (Portale Integrato per la Conoscenza Online) è un sistema telematico finalizzato alla formazione continua, attraverso l'utilizzo delle ICT. Il progetto, durato dal marzo 2000 a dicembre 2001, ha creato una piattaforma per l'accesso e l'erogazione di formazione in rete e su strumenti specifici per la progettazione, erogazione e valutazione di corsi, basati su criteri metodologici volti a favorire l'interscambio e la collaborazione tra i diversi soggetti impegnati in processi formativi e di apprendimento. La filosofia di PICO consisteva nella costruzione di un sistema aperto, in grado di accogliere gli apporti dei diversi operatori attivi nel territorio regionale e di consentire integrazioni anche successive al momento della messa in funzione.

II DOCUP 2000-2006

Nel DOCUP 2000-2006, la Regione ha individuato azioni significative il cui obiettivo strategico è quello di sviluppare un sistema permanente di scambio bidirezionale tra gli organismi di ricerca e le imprese, sia in relazione alle tecnologie da utilizzare che alle competenze delle risorse umane coinvolte, dando vita ad attività permanenti di informazione, promozione, orientamento e supporto alla misura 2.4 denominata "Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione". Questi servizi si articolano in

servizi per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la ricerca di impresa; ricerca applicata di sistema; azioni di sostegno alla realizzazione della Società dell'Informazione (osservatorio sulla net economy, sviluppo di una piattaforma di comunicazione tra PA e sistema delle imprese; azioni a sostegno dell'e-business).

La misura 2.4.b1, denominata “Sviluppo di un osservatorio permanente sulla net economy (prosecuzione progetto IRISI)”, prevede la prosecuzione dell'iniziativa IRISI PIEMONTE, specificamente per le attività di coordinamento, promozione e diffusione, osservazione e monitoraggio delle diverse iniziative regionali relative alla “Società dell'Informazione”. La misura intende fornire l'Amministrazione regionale di uno strumento di supporto alle politiche di realizzazione di una economia basata sulla conoscenza, tale da garantire possibili scenari di sviluppo oltre a una conoscenza analitica sull'efficacia delle azioni in corso.

La misura 2.4.b2, denominata “Sviluppo di una piattaforma di comunicazione tra Pubblica Amministrazione e sistema delle imprese”, mira ad un sempre maggior uso del commercio elettronico da parte delle PMI, supportandole dal punto di vista tecnologico ed organizzativo, aumentandone da un lato la fiducia rispetto alle tecnologie di base abilitanti ed alla loro intrinseca sicurezza e dall'altro le competenze per una gestione autonoma. Lo strumento è stato individuato in una piattaforma che utilizzi le tecnologie previste dalla Direttiva europea in tema di firma elettronica e la misura prevede il sostegno di un piano di attività realizzato da un consorzio misto tra centri di ricerca (universitari e non), associazioni di categoria, Camere di Commercio ed enti pubblici.

Completa la linea una misura (2.4.c, “Azioni a sostegno dell'e-business”) volta alla promozione dell'e-business da parte delle PMI piemontesi a cominciare dal business to business, a partire dalla considerazione che l'e-business tende a diventare un terreno obbligato sul quale le imprese dovranno sempre più misurarsi, tanto più strategico per le PMI.

Mentre le misure 2.4 sono specificamente mirate allo sviluppo della Società dell'Informazione in Piemonte, occorre evidenziare una trasversalità delle ICT come strumenti e della Knowledge Society come approccio applicabile ai quattro assi prioritari dell'intero DOCUP (internazionalizzazione, qualificazione e sostegno del sistema, sviluppo locale e valorizzazione del territorio, coesione sociale).

Parallelamente al DOCUP, si possono segnalare altri strumenti di policy, che individuano le nuove tecnologie come strumenti trasversali fondamentali per lo sviluppo

del territorio. Si tratta, a livello generale, del Piano di Sviluppo Regionale e, come accordi di tipo settoriale, del Piano di e-government Piemontese e dell'Accordo di Programmazione Negoziata sulla Diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e sullo sviluppo del loro uso nel sistema scolastico del Piemonte del 2002.

D'altro canto, si evidenzia la tendenza alla stipula di accordi interregionali (quali la Convenzione con Liguria e alle d'Aosta del 2002, che tende ad allargare l'idea di Sistema Piemonte ad un vero e proprio "Sistema Nord-Ovest") e gli accordi con il governo centrale (quale la convenzione sull'e-government sottoscritta con il Ministero per l'Innovazione Tecnologica nel 2003).

Lo schema che segue (schema 1) tenta una lettura evolutiva dei progetti, utilizzando la scansione temporale dei DOCUP con griglia di base. In particolare, si possono individuare:

1) effettiva e dichiarata prosecuzione tra progetti:

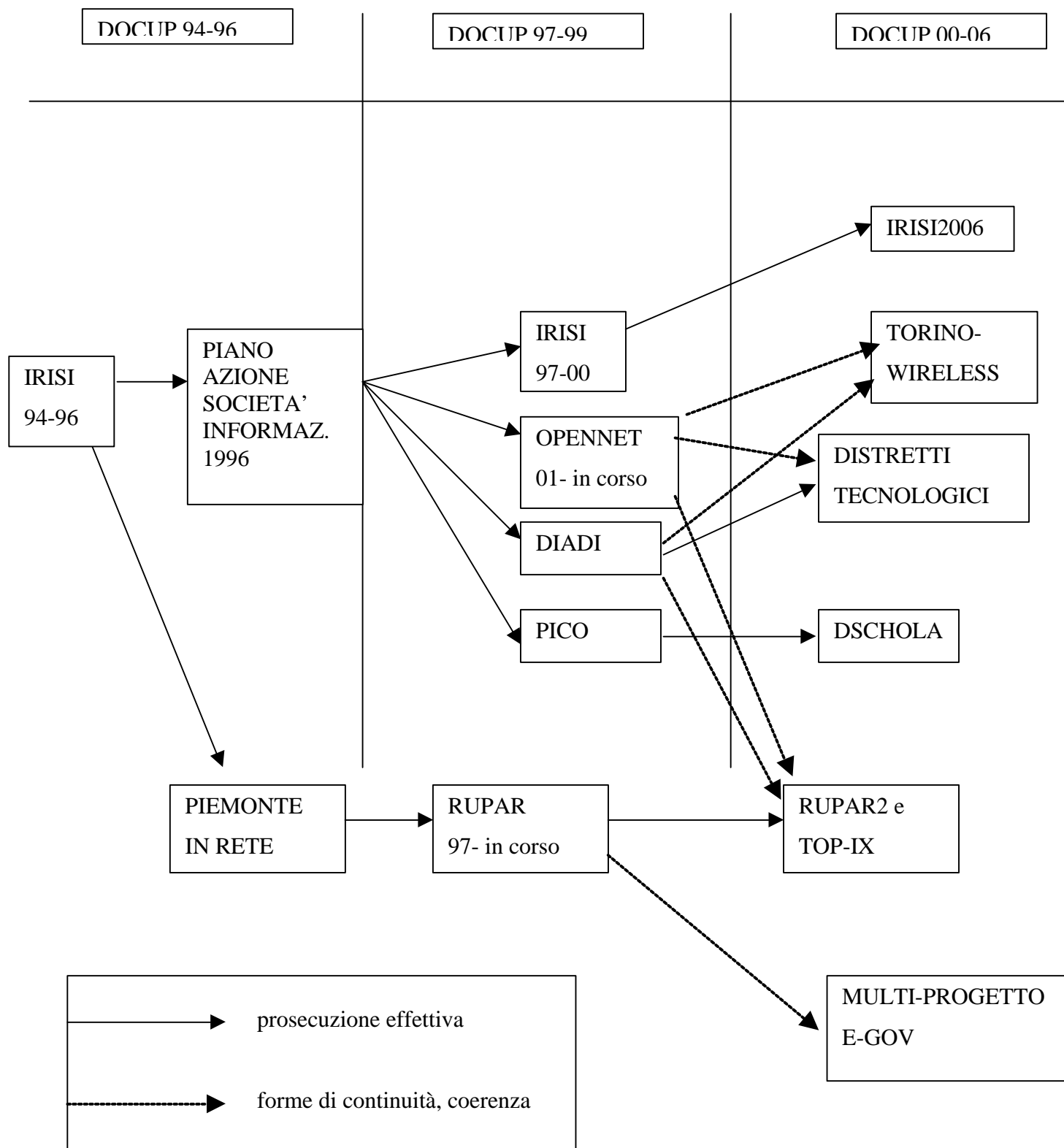
- tra IRISI, IRISI PIEMONTE e IRISI 2006
- tra PIEMONTEINRETE, RUPAR RUPAR 2

2) forme di continuità, coerenza strategico-evolutiva tra progetti:

- se RUPAR si configurava come infrastruttura di interconnessione ad uso esclusivo delle PA locali, la sua evoluzione RUPAR , tramite TOP.IX come elemento di gestione, si apre all'utilizzo da parte di altri soggetti del territorio;
- la stessa RUPAR, che ha reso il Piemonte all'avanguardia a livello nazionale, si configura come base per l'implementazione di progetti di e-government, cofinanziati o meno dal MIT. Allo stesso modo, la coerenza strategica dei vari enti piemontesi, raccolti nel sistema Piemonte, è stata la base per la presentazione del "multiprogetto" al primo avviso nazionale di e-gov
- laddove openNet si rivolgeva genericamente alle PMI offrendo servizi gestiti centralmente, possiamo leggere la INNOVATIVE ACTION DISTRETTI DIGITALI come una sua evoluzione, sia nel senso della specializzazione settoriale e su specifiche filiere, sia nel senso del progressivo decentramento, in virtù di una accresciuta awareness locale e settoriale;

- se PICO si configurava come piattaforma centralizzata per la formazione a distanza, DSCHOLA adotta un modello che per converso si può definire decentrato, volto a valorizzare gli expertise dei nodo delle comunità.

Infine, sembra utile evidenziare la coerenza delle iniziative regionali rispetto ai principali obiettivi comunitari in tema di diffusione della Società dell'Informazione. Nello schema che segue vengono mappate le iniziative rispetto ai 3 macro-obiettivi di eEurope.



Accesso più economico, più rapido e più sicuro ad Internet	Investire nelle risorse umane e nella formazione	Promuovere l'utilizzo di Internet
PIEMONTEINRETE [1997]	PICO [2000-2001]	OpeNNet [1997- attiva]
RUPAR PIEMONTE [1997-attiva]		
IRISI PIEMONTE [1999-2001]		IRISI PIEMONTE [1999-2001]
RETE REGIONALE SCUOLE PIEMONTE [2000-2003]		
TOPIX [2002-attiva]	DSCHOLA [2001-2003]	
IRIDE Servizio di riconoscimento e abilitazione in rete [MULTIPR, 2003-2004]		DIADI [1994-1996] e DIADI 2000 [1999-2001]
		TORINOWIRELESS [2002]
		DISTRETTI PRODUTTIVI [2003-2005]
		AtoCPiemonte -ComuneFacile [MULTIPROGETTO, 2003-2006]
		RA-RTC- Interscambio Informativo e servizi per la PA [MULTIPR, 2003-2005]
		INPA-Servizio Interscambio Documentale [MULTIPR, 2003-2005]
		AtoB Piemonte- Servizi on - line per le imprese [MULTIPR, 2003-2004]
		SILP- Sistema Informativo Lavoro Piemonte [MULTIPR, 2003-2006]

LE AZIONI IN CORSO

IRISI2006 vuole dunque confrontarsi e portare un contributo all'interno di un complesso ed articolato panorama di azioni che vari attori – pubblici e privati – stanno portando avanti nell'ambito dello sviluppo della Società dell'Informazione in Piemonte.

Nel seguito si riportano brevemente le più significative azioni oggi presenti nel territorio regionale:

Avviate

- RUPAR
- Progetti del Piano eGovernment (Regione Piemonte, Comune Torino, Province)
- Centro regionale di competenza piemontese per il Dipartimento Innovazione Tecnologie (Regione Piemonte)
- Dschola - Programma diffusione tecnologie informazione nella scuola piemontese -
- Distretti ICT (Regione Piemonte – Azioni innovative DGRegio)
- Sesto programma quadro di ricerca e sviluppo (vari)
- Accordo quadro Regioni del nord-ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta)
- TOP-IX

In partenza

- Rimodulazione dei patti territoriali (Prov. Torino)
- Nuovo bando Piano eGovernment (Regione Piemonte, Comune Torino, Province)
- Piano larga banda -ex RUPAR2- (Regione Piemonte)
- Torinowireless
- Realizzazioni di indicatori (misurazione ed analisi) sulle performance ICT regionale (IRES, Camera di Commercio, Boella)
- Galileo
- Altre azioni della misura 2.4 DOCUP 2000-2006

- (altre azioni DOCUP 2000-2006)
- Piano regionale sulla ricerca ed innovazione (Regione Piemonte)

La realizzazione IRISI2006 parte dal presupposto che molte iniziative ICT - intraprese o in programma - a Torino ed in Piemonte hanno una incidenza positiva per il tessuto produttivo locale.

Si avverte però la necessità di avere un riferimento organico di supporto allo sviluppo di politiche di promozione delle tecnologie della società dell'informazione verso il mondo delle imprese piemontesi, che eviti la frammentazione degli interventi fra i vari enti sul territorio regionale e annulli eventuali duplicazioni di sforzi. È dunque auspicabile il rafforzamento di forme organizzative congiunte per la pianificazione e gestione dello sviluppo locale nel settore ICT. In altri termini, vi è oggi una pluralità di soggetti che ricopre il duplice ruolo di protagonista nel processo di sviluppo della Società dell'Informazione ed utente interessato ai risultati delle azioni degli altri attori attivi. Emerge dunque l'interesse a coinvolgere questi attori nella pianificazione, progettazione e monitoraggio delle politiche di sviluppo, mantenendo lo specifico profilo e la missione di ognuno degli enti.

IRISI 2006: OBIETTIVI

Gli obiettivi di IRISI2006 sono pienamente coerenti con la misura del DOCUP, che prevede la creazione di uno **strumento di supporto allo sviluppo di politiche di promozione delle tecnologie della Società dell'Informazione verso il mondo delle piccole e medie imprese piemontesi.**

Infatti, riprendendo gli obiettivi delineati dal Documento Unico di Programmazione 2000-2006, si può affermare che IRISI2006 mira a:

1)... *“mantenere un presidio permanente sulle strategie ... della Società dell'Informazione”...*

L'intervento ha lo scopo di monitorare l'impatto degli interventi regionali di sostegno alla crescita economica tramite misura di rafforzamento dei distretti ICT e l'evoluzione del sistema economico piemontese in funzione della diffusione delle ICT, effettuando continui confronti con altre realtà europee comparabili al tessuto socio-economico piemontese. IRISI2006 può dare un contributo alla qualificazione tecnologica ed informativa del sistema economico piemontese, in particolare delle PMI, grazie ad un'intensa attività di trasferimento dell'innovazione tecnologica e grazie al rilancio dell'identità piemontese in ambito europeo.

2)... *“svolgere attività di diffusione e promozione attraverso diversi canali”...*

IRISI2006 si pone come obiettivo prioritario la disseminazione e la diffusione dei dati e dei risultati del lavoro tramite attività di promozione varie. Vari canali verranno utilizzati a questo scopo, quali la gestione di un sito web, la redazione di una newsletter, la pubblicazione di rapporti periodici, la pubblicazione di ricerche specifiche, l'organizzazione di eventi di diffusione e workshop in vari punti del territorio regionale. L'attività di promozione e diffusione si propone di avere risonanza locale, ma anche nazionale e comunitaria, utilizzando strumenti adeguati ai due diversi obiettivi. Saranno considerati indicatori di successo il livello di visibilità dei dati ed il numero di utilizzatori delle informazioni.

3)... *“integrare le diverse iniziative regionali relative alla Società dell'Informazione”*...

La realizzazione IRISI2006 parte dal presupposto che molte iniziative ICT - intraprese o in programma - a Torino ed in Piemonte hanno una incidenza positiva per il tessuto produttivo locale. Si avverte però la necessità di avere un riferimento organico di supporto allo sviluppo di politiche di promozione delle tecnologie della Società dell'Informazione verso il mondo delle imprese piemontesi, che eviti la frammentazione degli interventi fra i vari enti sul territorio regionale e annulli eventuali duplicazioni di sforzi. È dunque auspicabile il rafforzamento di forme organizzative congiunte per la pianificazione e gestione dello sviluppo locale nel settore ICT. In altri termini, vi è oggi una pluralità di soggetti che ricopre il duplice ruolo di protagonista nel processo di sviluppo della Società dell'Informazione ed utente interessato ai risultati delle azioni degli altri attori attivi. Emerge dunque l'interesse a coinvolgere questi attori nella pianificazione, progettazione e monitoraggio delle politiche di sviluppo, mantenendo lo specifico profilo e la missione di ognuno degli enti.

IRISI2006 lavorerà quindi alla condivisione di informazioni ed alla formulazione di procedure che facilitino la visibilità reciproca fra tutti gli attori interessati. La creazione di una base informativa comune costituisce infatti un supporto al processo decisionale e all'elaborazione di policy e strategie di sviluppo regionale per l'Amministrazione Regionale anzitutto, ma anche per le altre PA locali e per altri enti del territorio.

Al fine di creare un reale strumento di interesse per un'attiva politica di valorizzazione delle ICT per le PMI piemontesi, le attività in IRISI2006 – dopo avere utilizzato al meglio tutto quanto già a disposizione dagli altri attori in campo – potrà impegnarsi anche per:

- la costruzione di scenari, tendenze e ricerche specifiche;
- la raccolta di documentazione e case-history locali, nazionali ed internazionali;
- la redazione di studi e proposte specifici
- la creazione di relazioni internazionali con altre regioni ed amministrazioni locali impegnate nella promozione della Società dell'Informazione;

- la promozione internazionale delle iniziative e dell'immagine regionale per quanto attiene l'attuazione della Società dell'Informazione in articolare per le PMI.

A medio termine, IRISI2006 si propone di costituire il punto di riferimento per quanto attiene allo sviluppo della Società dell'Informazione a favore delle imprese sul territorio piemontese (PMI) a supporto dei processi decisionali dei soggetti del territorio. In particolare, IRISI2006 si propone come spazio privilegiato per il confronto e lo scambio tra mondo dell'impresa, mondo della ricerca e la pubblica amministrazione che determina le politiche e le strategie di sviluppo locale.

Infine le politiche di promozione delle tecnologie della Società dell'Informazione verso il mondo delle imprese piemontesi si possono declinare nei seguenti obiettivi:

- 1) Valorizzare le specifiche politiche ed azioni dei singoli attori regionali e metterli a disposizione degli altri attori del territorio
- 2) Stabilire un costante rapporto con le realtà internazionali che più attivamente si stanno impegnando in politiche di diffusione delle ICT verso il mondo delle piccole imprese
- 3) Adoperarsi perché i singoli attori regionali si avvantaggino delle risorse che le iniziative politiche europee destinano allo sviluppo economico locale in ambito ICT
- 4) Far conoscere in ambito internazionale le politiche di sviluppo e le realizzazioni che qualificano il Piemonte come una delle regioni europee più avanzate nell'adozione della Società dell'Informazione per il mondo delle imprese
- 5) Unificare gli sforzi ed evitare duplicazioni di costi e di fonti informative.

IRISI2006: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Visti i positivi riscontri dei primi anni di attività, si ritiene che, in coerenza con l'impostazione precedente, la prosecuzione dell'iniziativa IRISI PIEMONTE può ben valorizzare e potenziare, sia in ambito locale che internazionale, le molte iniziative in corso sul territorio regionale. Ricordiamo a questo proposito le azioni intraprese dalla Regione Piemonte verso il tessuto industriale, le politiche di sviluppo della Rete Regionale per le PA del territorio regionale, le azioni delle PA locali in tema di eGovernment, le azioni di diversi operatori e soggetti privati che operano sul territorio.

Inoltre la Regione Piemonte mette in campo efficacemente alcuni dei suoi punti di forza, tra cui un'elevata competitività tecnologica, presenza di imprese a dimensione internazionale, un sistema formativo all'avanguardia e con buona copertura territoriale, una competitività manifatturiera con orientamento alla concertazione, un alto potenziale culturale.

Si ritiene che il programma di attività del progetto IRISI2006 possa vertere su tre attività principali:

- 1. TAVOLO DI CONCERTAZIONE, STEERING GROUP**
- 2. RELAZIONI INTERNAZIONALI**
- 3. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE**

STEERING GROUP

IRISI2006 prevede la ricostituzione di un “**tavolo di concertazione**”, denominato come nel passato **STEERING GROUP (SG)**, inteso come luogo di incontro permanente di esperti e figure istituzionali in grado di monitorare e disegnare una visione strategica dell'evoluzione della Società dell'Informazione in Piemonte.

Lo SG è preseduto, come nelle precedenti edizioni di IRISI, dall'Assessorato Regionale dell'Industria. In tale ambito CSP svolgerà il ruolo di segreteria tecnica di raccordo, organizzazione e divulgazione delle iniziative.

Lo SG è un organo di consultazione per la Regione, con il compito di consigliare, indirizzare, validare e verificare le politiche regionali in tema di promozione della Società dell'Informazione a beneficio delle PMI regionali.

Lo SG deve quindi raccogliere tutti i soggetti attivi e coinvolti nello sviluppo della Società dell'Informazione a livello regionale, rappresentativi delle voci e dei punti di vista di:

- **associazioni imprenditoriali** (Federazione tra le Associazioni industriali del Piemonte, Federazione tra le Associazioni dei piccoli imprenditori del Piemonte, etc,...) e, in particolare, delle PMI e degli operatori di telecomunicazioni attivi sul territorio (Consorzio TOP-IX)
- **soggetti promotori o coinvolti nelle politiche regionali** per la promozione della Società dell'Informazione a beneficio di attori sociali diversi dalle imprese, quali PA e cittadini (Direzione Informatica della Regione Piemonte, CSI Piemonte, Tavolo e-government presso Conferenza Regione – Autonomie Locali, ...)
- **soggetti accademici e attivi nella ricerca tecnologica e socio-economica** nel campo delle ICT e delle loro implementazioni (Università e Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, ...)
- **soggetti portatori del punto di vista comunitario**: Direzione Programmazione della Regione Piemonte, CSP - in quanto rappresentante della Regione Piemonte al tavolo di ERISA-, Centro Estero Camera Commercio,

Si propone un'organizzazione dello Steering Committee a due livelli:

- un **gruppo ristretto** di 5-7 esperti con compiti di carattere operativo che si incontrano mensilmente per valutare le azioni in corso, proponendo alla segreteria tecnica presso CSP obiettivi e tempi;
- un **gruppo allargato**, composto da rappresentanti delle diverse direzioni regionali interessate, rappresentanti delle istituzioni, rappresentanti degli enti strumentali, delle associazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali, dell'Università' e del Politecnico, degli enti di ricerca, di soggetti industriali nei settori produttivi legati alle tecnologie ICT che si riuniscono due volte l'anno con compiti consultivi ed informativi.

Le attività previste per lo SG, supportato dalla segreteria tecnica presso CSP, sarà dotato di strumenti di lavoro tipici del gruppo di lavoro a distanza, quali: mailing-list, area riservata sul sito di progetto per lo scambio di documenti, facilities di redazione distribuita, newsletter di aggiornamento via mail (con cadenza all'incirca mensile)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

IRISI2006 prevede il rafforzamento delle **relazioni internazionali** con altre regioni europee parimenti impegnate nella realizzazione della Società dell'Informazione.

Tali relazioni saranno principalmente finalizzate allo scambio di esperienze, all'azione di lobby verso la Commissione Europea, alla valutazione e valorizzazione di risultati e performance regionali. Tale azione si avvarrà della partecipazione della Regione Piemonte all'associazione internazionale **ERIS@²** e del network internazionali di regioni denominato **IANIS** (in cui CSP svolge il ruolo di rappresentante tecnico per la Regione già dal 1999) ed **ERIK**, beneficiando da un lato dei contatti che la partecipazione alle attività dell'associazione consente e fruendo, dall'altro, delle occasioni di promozione e visibilità che l'associazione permette (presentazione a convegni internazionali, pubblicazione articoli sulla newsletter di progetto).

All'attività di scambio di best-practice, sarà affiancata inoltre una chiara politica di promozione e valorizzazione in contesti internazionali delle best-practice piemontesi e del Sistema Piemonte: una maggior presenza regionale negli ambiti della Commissione Europea, un maggior supporto agli uffici regionali di Bruxelles, una maggior cura all'uso di strumenti quali pubblicazioni, interventi e presentazioni pubbliche può e deve

² <http://www.erisa.be>

permettere una maggior visibilità del Sistema Piemonte utile ad acquisire informazioni, contatti e referenze per partecipare con successo a programmi e progetti internazionali.

La partecipazione attiva alle attività di network, durante il corso del progetto, potrà dare luogo all'attivazione di nuovi progetti che CSP siimpegna a seguire sul piano operativo.

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE

Le attività di promozione e valorizzazione si articolano in:

A. Attività di disseminazione a livello locale e nazionale, tramite

- pubblicazione e alimentazione di sito web dinamico di progetto,
- pubblicazione di newsletter semestrale,
- partecipazioni e presentazioni in eventi territoriali,
- promozione sui siti web istituzionali locali
- organizzazione di eventi tematici (temi su indicazione dello STEERING GROUP), di progetto, di sensibilizzazione a livello locale

B. Osservatorio, attività di documentazione e supporto alle decisioni mediante:

- costituzione di un **osservatorio e centro di documentazione in rete** (fruibile tramite sito web di progetto), con funzioni di monitoraggio, raccolta e messa a disposizione di pubblicazioni, documenti di policy. L'impostazione del centro di documentazione si basa su: 1) approccio comparativo internazionale; 2) focus sulle policy locali, nazionali, internazionali, comunitarie; 3) complementarietà (allo scopo di non replicare sforzi di raccolta dati) con altre funzioni di osservatorio a livello regionale, focalizzate sulla raccolta di dati in prevalenza quantitativi.
- supporto al processo decisionale tramite creazione, alimentazione di una base conoscitiva, e tramite **costruzione di scenari, letture di background preliminari e contestuali alle decisioni politiche**. Tali scenari saranno costruiti a partire dalle esperienze raccolte nello SG e nelle relazioni internazionali e dai risultati di monitoraggio del centro di documentazione virtuale. Tutto questo verrà integrato con i risultati dell'attività degli attori

regionali e nazionali della ricerca socio-economica (soprattutto IRES Piemonte) e tecnologica (soprattutto Politecnico e Università), integrando le attività del costituendo Osservatorio Regionale per la Net Economy. IRISI 2006 si propone uno specifico focus sulle PMI piemontesi, ma potrà sviluppare scenari su specifici temi su indicazione della Regione e dello SG. L'attività si concretizzerà nella stesura di rapporti di sintesi, linee interpretative, analisi comparative, ad uso dei policy-makers regionali e/o dello SG, eventualmente pubblicabili

- pubblicazione di un **rapporto annuale**, con evento di presentazione

RISULTATI INDICATIVI ATTESI PER ANNO

- pubblicazione e aggiornamento sito web
- pubblicazione newsletter semestrale
- pubblicazione di 1 rapporto annuale
- 1 evento annuale di presentazione del rapporto con rilevanza nazionale ed ospiti internazionali
- 2 rapporti tematici semestrali /anno
- 2-3 eventi seminariali tematici /anno
- 2 presentazioni in contesti internazionali (articoli, paper, speech) per anno

SOGGETTO ATTUATORE

CSP realizzerà e gestirà il progetto. Nel contempo, collaborerà con enti pubblici, Università, aziende private e professionisti del territorio per quanto attiene a specifiche attività da svolgersi congiuntamente.

In particolare il CSP svolgerà le seguenti attività:

1. attività di management di progetto (progettazione, avanzamento lavori, rendicontazione),
2. creazione e gestione del tavolo dello SG, con funzioni tipiche di segreteria tecnica, organizzazione e divulgazione delle iniziative dello Steering e dei suoi membri.
3. attività internazionale, nei termini di
 - 3a. relazione con regioni europee e Commissione, soprattutto grazie alla partecipazione attiva all'Associazione internazionale ERIS@
 - 3b. aggiornamento a beneficio del tavolo SG e dei referenti regionali relativamente a best-practice, policy comunitarie, opportunità di promozione e fundraising
4. organizzazione e gestione del centro di documentazione virtuale
5. attività di comunicazione, promozione e dissemination di progetto (eventi, sito web, newsletter)
6. stesura di scenari, rapporti di sintesi e coordinamento della stesura dei rapporti annuali

ANALISI DEI COSTI

Il costo complessivo del progetto sui tre anni di attività ha un costo di 1.524.000 €

Il progetto verrà realizzato attraverso una pianificazione annuale di dettaglio delle attività. Ciò intende garantire all'Amministrazione Regionale una programmazione analitica delle azioni e la massima visibilità dei risultati definiti nel progetto. Nel contempo la rimodulazione annuale delle attività conferisce dinamicità al lavoro che dovrà adattarsi alle sollecitazioni nazionali ed internazionali legate ad un ambito così in evoluzione come la Società per l'informazione.

Segue un'analisi dei costi per annualità.

Tabella 1. Riepilogo del budget annuo di spesa per attività

N° WP	NOME DEL WP	tot-lavoro	investimenti	consulenze	consumables	viaggi	TOTALE
1	Coordinamento (project management)	29.150					29.150
2	STEERING GROUP	12.760		20.000	5.000		37.760
3	Segreteria tecnica dello SG	23.650					23.650
4	Attività Internazionali	41.800		15.000		35.200	92.000
5	Disseminazione (public, web, eventi)	60.060	10.000	15.000	30.000		115.060
6	Osservatorio in rete	47.300	10.000	15.000			72.300
7	Supporto alle decisioni	66.080		60.000	12.000		137.560
		280.800	20.000	125.000	47.000	35.200	508.000

Tabella 2. Riepilogo dei costi complessivi per attività per anno

ANNO	tot-lavoro	investimenti	consulenze	consumables	viaggi	TOTALE
Anno 2004	280.800	20.000	125.000	47.000	35.200	508.000
Anno 2005	280.800	20.000	125.000	47.000	35.200	508.000
Anno 2006	280.800	20.000	125.000	47.000	35.200	508.000
TOTALE	842.400	60.000	375.000	141.000	105.600	1.524.000